



Coord. Nazionale
Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



Prot. n. **1190**

li **20.11.2003**

All. 01

dott. Emilio di Somma
Vice Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
ROMA

e, p.c.

dott. Paolo Quattrone
Provveditore Regionale A.P.
CATANZARO

dott.ssa Rachele Catalano
Direttore Casa Circondariale
VIBO VALENTIA

Oggetto: Personale del Corpo di polizia penitenziaria.
Procedimenti disciplinari.

Nei giorni scorsi la Direzione della Casa Circondariale di Vibo Valentia ha avviato procedimenti disciplinari nei confronti di appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria ivi in servizio che, assenti dal servizio per malattia, si sono recati spontaneamente presso gli ambulatori delle competenti Aziende Sanitarie Locali, anche al di fuori delle fasce orarie di reperibilità di cui ai DD.MM. 25 febbraio 1984 e 15 luglio 1986, e sono stati sottoposti a visita medica di controllo.

In sostanza, il personale del Corpo di cui sopra sta subendo procedimenti disciplinari solo per aver tenuto una condotta che giudica regolare pure sulla scorta del chiarimento fornito dalla S.V. con nota n. 0131995-2002 del 19 marzo 2002 diretta a questo Coordinamento e, per conoscenza, alla Direzione della Casa Circondariale di Vibo Valentia (che si allega in copia).

Per quanto accennato, si sollecita un urgentissimo ed autorevole intervento presso la Direzione della Casa Circondariale di Vibo Valentia affinché vengano fermate le azioni disciplinari di cui sopra che appaiono illegittime e persecutorie atteso anche che vengono reiterate dopo che sulla specifica materia vi è già stato il pronunciamento della S.V..

Nell'attesa di un cortese riscontro, distinti saluti.

Il Segretario Nazionale
Gennarino De Fazio



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI



0131995-2002

PU-GDAP-100-19/03/2002-0131995-2002

uil pa penitenziari

Roma,

All'O.S. U.I.L. P.P.
Via Emilio Lepido n. 46
00157 - ROMA

e p.c.: Alla Direzione della
Casa Circondariale di
VIBO VALENTIA

OGGETTO: Casa Circondariale di VIBO VALENTIA.
Ordine di Servizio n. 9 del 5 febbraio 2002.

Con riferimento alla nota n. 21/02 del 18 febbraio 2002 del Coordinamento Regionale di codesta Organizzazione Sindacale, si osserva come ai dipendenti, i quali si trovino assenti dal servizio per malattia, non possa essere imposto alcun obbligo ulteriore rispetto a quelli previsti dalla vigente normativa.

In particolare, ai suddetti dipendenti è fatto obbligo, alla luce delle disposizioni di cui alla legge 11.11.1983 n. 638 ed al D.M. 15.7.1986, di essere reperibili presso il proprio domicilio durante le fasce orarie stabilite – ovvero dalle ore 10.00 alle ore 12.00 della fascia antimeridiana e dalle ore 17.00 alle ore 19.00 della fascia pomeridiana – al fine di consentire lo svolgimento delle visite di controllo. Inoltre, i dipendenti in stato di malattia debbono tenere una condotta tale da favorire la pronta guarigione, secondo le prescrizioni del medico di fiducia.

Non appare, pertanto, passibile di procedimento disciplinare il lavoratore ammalato che, in orario diverso da quello delle fasce orarie di reperibilità, si rechi presso gli ambulatori dell'Azienda Sanitaria Locale per farsi sottoporre spontaneamente



Ministero della Giustizia

a visita fiscale, ove ciò sia compatibile con il proprio stato di salute e non ne comprometta la guarigione.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore utile chiarimento.

uil pa penitenziari

IL VICE CAPO DEL DIPARTIMENTO